

Dimensione immagine:  
[francobollo](#) [media](#) [grande tiff](#)

Il Secolo XIX (Ed. Imperia) del 08/01 pag. 17

**sanremo**

**IL SECOLO XIX**  
DOMENICA 17  
8 GENNAIO 2012

## REPLICA ALLA CASSINI SULL'OPERAZIONE DI RECUPERO DEL FORTE

# «Santa Tecla? Dobbiamo fidarci di un ente dello Stato»

Il sindaco difende l'accordo con il Provveditorato sotto inchiesta

Claudio Donzella

**SANREMO.** «Se non ci possiamo neanche fidare dello Stato, in questo caso di un ente emanazione del Ministero delle Infrastrutture, allora mi dica la consigliera Cassini di chi dobbiamo fidarci...».

Il sindaco Maurizio Zoccarato (Pdl) risponde così alla consigliera comunale d'opposizione Daniela Cassini (Uniti per Sanremo), che ieri dalle colonne del Secolo XIX gli ha chiesto di assumersi le responsabilità di operare un'opportuna verifica e di rivedere la decisione di individuare il Provveditorato alle opere pubbliche della Liguria come referente unico di tutta l'imponente operazione di recupero di Santa Tecla». Tutto questo in relazione a quanto sta emergendo dall'inchiesta genovese su presunte tangenti, abusi e turbativa d'asta nella gestione di vari appalti, che chiama in causa proprio i vertici del Provveditorato dal provveditore Francesco Erricchello (per abuso d'ufficio) agli ingegneri Alessandro Pentimalli e Francesco Caldani e il geometro Alberto De Vivo, tutti per turramura. Mentre accuse sono state mosse, in un rapporto della Finanza, anche all'ingegnere Tullio Russo, già presidente e amministratore unico di Area 24 a Sanremo, per turbativa d'asta in relazione alla gestione della gara d'appalto per il recupero del forte di San Martino.

Daniela Cassini aveva già espresso furbi dubbi sull'operazione quando nel dicembre scorso il Consiglio comunale era stato chiamato ad approvare in fretta l'accordo di programma per il recupero di Santa Tecla tra l'Agenzia del Demanio, la Soprintendenza ai beni architettonici della Liguria, appunto il Provveditorato - che assume il ruolo distanza appalti-



Il forte di Santa Tecla interessato da un progetto di recupero da 4,5 milioni

tante e di ricerca di ulteriori finanziamenti, visto che il progetto prevede una spesa di 4,5 milioni e al momento ne sono a disposizione solo 2 per realizzare un primo stralcio funzionale -, la Prefettura di Imperia, la Provincia e il Comune di Sanremo.

Aggiunge il sindaco: «Ho letto an-

che quanto sta emergendo dall'inchiesta genovese, manon bisogna dimenticare che riguarda l'operato di singoli funzionari, e come sempre ho la massima fiducia nella capacità del magistrato di individuare eventuali responsabilità penali. Ma non credo che per questo vada messo in discussione il ruolo dell'ente: non dimentichiamo che il Provveditorato è

un'emanazione territoriale del Ministero delle Infrastrutture. Penso dunque che l'accordo di programma su Santa Tecla debba andare avanti, ovviamente con la dovuta attenzione affinché le cose vengano fatte per bene. Ma ogni ente risponde di se stesso e deve guardare in casa sua».

Ad oltre un mese dall'approvazio-

nre in Consiglio comunale, l'accordo al momento risulta sottoscritto solo

solo al Demanio e dalla Soprintendenza,

mentre manca ancora la firma del

Provveditorato, a cui dovrebbe se-

guire quella di Prefettura, Provincia e Comune.

donzella@ilsecolix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## L'INDAGINE RIGUARDA SINGOLI SOGGETTI

Zoccarato evidenza che «la magistratura verificherà i comportamenti dei funzionari, ma il Provveditorato resta un ente emanazione del Ministero»



## COINVOLTI IL PROVVEDITORE E TRE TECNICI

Il provveditore Francesco Erricchello (nella foto) è indagato per abuso d'ufficio. E' in scadenza di mandato e potrebbe lasciare anzitempo la carica

## OGGI ALL'ISTITUTO COLOMBO

# La polizia tra i banchi di scuola lezioni di legalità alle matricole

Appuntamento per parlare di sicurezza in internet e stupefacenti

Giorgio Giordano

**SANREMO.** La polizia interviene nelle scuole. Ma per fortuna questa volta nessuno studente si è cacciato nei guai. Si tratta invece di un corso indirizzato esplicitamente ai giovanissimi che frequentano gli istituti superiori.

Si inizierà domani mattina. Un ritorno tra i banchi decisamente diverso, quindi, per gli studenti dell'Istituto Colombo di piazza Mucilli. Alle 9, le diverse blu degli agenti faranno il loro ingresso nelle classi, per dare il via ad un ciclo di incontri destinato a diffondere la cultura della legalità tra i ragazzi. Il commissariato di Sanremo guarda con interesse in particolare ai minori. E non a caso saranno proprio le matricole di ragioneria e geometri, ovvero gli alunni delle classi prime, a incontrare le forze dell'ordine. Le lezioni saranno proposte anche presso la sede del Colombo di staccata a Arma di Taggia.

Il progetto non è nuovo, ma questa volta sono stati previste alcune novità, con un modulo leggermente differente rispetto agli anni passati. Il primo incontro verrà dedicato ad una introduzione degli argomenti, che poi saranno trattati durante lo svolgimento degli incontri. Sarà di-



Gli agenti della polizia in un corridoio del Colombo

rettamente il dirigente del commissariato, Nicola Zupo, a delineare le coordinate dell'iniziativa. Subito dopo seguirà una conferenza della polizia postale. L'argomento è spinoso e quantomai di attualità, vista la confidenza delle nuove generazioni con la navigazione in rete. Saranno illustrate agli studenti le problematiche della sicurezza sul web, con particolare riferimento all'utilizzo dei social network, come l'immane Facebook, vero megafono virtuale per la comunicazione

tra under 18. Non non sono mancati, purtroppo, sconcertanti episodi di cronaca scaturiti da un incutito utilizzo delle chat e dei forum di discussione. Negli incontri successivi interverranno i poliziotti di quartiere che illustreranno i problemi legati all'utilizzo delle sostanze stupefacenti, un'altra piaga che si è diffusa anche tra giovanissimi, arrivando a mettere radici perfino tra le aule di scuola. giordano@ilsecolix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## MERCOLEDÌ AL CASINÒ

# Il ritorno del lupo nel Ponente un incontro su tutela e criticità

Imparare a conoscerli: esperienze transfrontalieri a confronto

**SANREMO.** Il lupo torna protagonista. Per nulla scomparsa, questo cacciatore "sociale" è tornato a fare capolinea nei boschi del Ponente. Non senza lasciare amari ricordi. Mercoledì al teatro dell'Opera del Casinò si svolgerà un convegno sul tema.

L'incontro è organizzato dall'amministrazione provinciale di Imperia. Si parlerà di come questo animale rappresenti un vero e proprio patrimonio faunistico e delle inevitabili criticità che naturalmente si porta dietro.

Sarà presente l'assessore delegato al settore Paolo Leuzzi, che nella sua relazione, nata proprio da una serie di studi dell'amministrazione provinciale, evidenzierà le esperienze, le problematiche ed i propositi per valorizzare questa interessante presenza, che già appartiene in passato all'ecosistema del territorio.

Il convegno vedrà anche la partecipazione del direttore del parco nazionale del Gran Sasso, Marcello Maranella, che illustrerà gli studi e le esperienze effettuate nell'area protetta. L'incontro è aperto a tutti. L'invito è stato esteso in particolare agli studenti degli istituti superiori della provincia. Sarà soprattutto interessante la ricostruzione del per-

corso e delle tempistiche degli ultimi avvistamenti e la statistica delle predazioni sulle Alpi liguri imperie.

I territori delle Alpi Marittime, Liguria, Piemonte e vicina Francia, sono interessati al fenomeno della ricomparsa del lupo. Gli "incontri" sono più che testimoniali. E a questo punto diventa indispensabile un confronto tra le esperienze di tutta l'area transfrontaliera, soprattutto per verificare le prospettive di collaborazione in chiave tanto di tutela quanto di indispensabile prevenzione.

G.G.



Il lupo è ritornato a popolare le Alpi Marittime